

# **SCUOLA. Il liceo scientifico “Da Ponte” ha vinto la fase provinciale del concorso per le superiori “Le storie d'impresa”, che è stato promosso da Confindustria Vicenza**

## **Studenti si inventano imprenditori**

Venerdì 14 Ottobre 2011 **CRONACA**, pagina 27

Il liceo scientifico “Da Ponte” di Bassano del Grappa, con la classe terza N (ora quarta, essendo iniziato un nuovo anno scolastico) ha vinto la fase provinciale del concorso “Le Storie d'impresa”, organizzato per il decimo anno consecutivo da Confindustria Vicenza. Ogni scuola presentava un lavoro e un filmato raccontando un'azienda del territorio, la sua “idea innovativa” e la sua storia. I ragazzi del “Da Ponte” hanno superato la concorrenza, rappresentata da altre cinque classi di altrettante scuole che avevano vinto come loro una delle sei fasi mandamentali del concorso: sono state il “Ceccato” di Montebelluna (Chiara Cattazzo ha presentato il lavoro sulla Trevisan Macchine Utensili); il “Corradini” di Thiene (Ilaria Alberton ha spiegato la Erio), il “Da Vinci” di Noventa (Andrea Matteazzi ha descritto l'attività della Fondazione Stefani onlus), il liceo Lioy di Vicenza (Niccolò Pegoraro ha illustrato l'attività della “Cestaro” di Lonigo), e il liceo “Tron” di Schio (con Giada Dal Molin che ha spiegato il loro lavoro sulla TRN imballaggi). Enrico Bordignon del “Da Ponte” ha illustrato l'approfondita ricerca sulla Bonotto, impresa laniera con sede a Molvena. La giuria del premio ha riconosciuto alla classe del “Da Ponte” il merito di aver sviluppato nel modo migliore il nuovo capitolo del premio, dal titolo “Segnala un'idea”, che metteva i ragazzi di fronte alla “sfida” di proporre una nuova progettualità imprenditoriale utile a migliorare la competitività dell'impresa. La giuria era composta da Marina Beggio, Paolo Vivian, Cristian Zoppini e dagli ospiti Aldo Cibic, celebre designer, Lino Dainese, imprenditore, e Francesco Della Porta, imprenditore e responsabile della Fondazione Kessler di Trento. A vincere la sezione dedicata al “miglior filmato” è stato invece il liceo scientifico “Tron” di Schio con la classe terza TA (ora quarta), che ha realizzato un simpatico e ironico video sulla Sacme, azienda di Malo, produttrice di borse, sacchi e sacchetti in polietilene. In questo caso la giuria ha premiato la sceneggiatura ben costruita, l'indovinata colonna musicale, gli “attori” (naturalmente i ragazzi partecipanti), la storia di fantasia che, attraverso interviste con due “sacchetti per la spazzatura”, ha raccontato lo sviluppo e le caratteristiche produttive dell'azienda. La premiazione dei vincitori del concorso è avvenuta, come tradizione, nella sede di Confindustria Vicenza, all'interno di una mattinata dedicata alla giornata di orientamento nazionale di Confindustria “Orientagiovani”. È stata sottolineata l'importanza per i giovani di credere nelle proprie idee, nella formula vincente “impresa - cultura - innovazione - creatività”, nell'importanza del pensiero scientifico e nella rivalutazione dello “scienziato” che porta l'innovazione nelle aziende «I giovani sono determinanti per il futuro dell'impresa - ha sottolineato Giuseppe Zigliotto, vicepresidente di Confindustria Vicenza con delega per l'Education -. Raccontare una storia d'impresa non è cosa banale né semplice, vuol dire vedere le aziende attraverso gli occhi

dell'imprenditore e cominciare già a far parte dell'impresa stessa. L'azienda quindi diventa un luogo di apprendimento per i giovani, che attraverso di essa entrano in contatto con valori come l'autoimprenditorialità, la meritocrazia, la buona formazione e la creatività”. Come il messaggio lasciato da Steve Jobs - ha concluso Zigliotto - ai giovani di oggi e di domani: “Siate affamati, siate folli”».



Giuseppe Zigliotto, vicepresidente di Confindustria Vicenza| Gli studenti del liceo scientifico “Da Ponte” di Bassano che hanno vinto la fase provinciale del concorso|